

ROTA D'IMAGNA

Il centro storico come un salotto

Il porfido sostituirà l'asfalto. In arrivo marciapiedi e una fontana

■ Via Vittorio Emanuele, la strada principale di Rota d'Imagna, diventerà il «salotto» del paese turistico valdimagnino. I pedoni avranno la possibilità di circolare liberamente e in sicurezza, all'interno del centro abitato, disponendo di maggiore spazio.

La via, un tratto urbano della strada provinciale che porta a Brumano, diventerà senso unico per tutto l'anno: i veicoli in arrivo da Brumano e diretti a Sant'Omobono Terme e Bergamo, all'altezza della piazza del Comune, dovranno scendere su via don Luigi Rota per poi riprendere la provinciale in fondo al paese (via Torre). Invece gli abitanti che volessero raggiungere il centro potranno percorrere la bretella che verrà realizzata in località Calchera, che unirà via Don Luigi Rota con via Vittorio Emanuele. L'Amministrazione comunale nel corso di un'assemblea pubblica ha presentato alla popolazione i lavori di sistemazione del centro del paese, riguardanti la messa in sicurezza e la riqualificazione di via Vittorio Emanuele, opere di arredo urbano e la realizzazione di una bretella di congiungimento tra via Don Luigi Rota e la provinciale in località Calchera.

Via Vittorio Emanuele sarà sempre a senso unico in salita. I lavori di riqualificazione tra un anno

La spesa prevista è di 600 mila euro, di cui 400 mila saranno utilizzati per gli interventi di messa in sicurezza della strada principale con rifacimento dei sottoservizi e del fondo stradale. Altri 200 mila saranno reperiti attraverso il

bilancio comunale e utilizzati per costruire la bretella. Il progetto, nelle sue linee tecniche, è stato illustrato dall'architetto progettista Cosimo Caputo dello studio «Tecno Plus» di Verova. Il sindaco Maria Teresa Sibella ha evidenziato la necessità di mettere in sicurezza il centro, prevedendo il senso unico e con una riqualificazione anche a livello estetico di tutta la zona. All'incontro, oltre agli amministratori, erano presenti numerosi cittadini di Rota Imagna che hanno seguito con interesse l'illustrazione del progetto di riqualificazione.

Il tratto interessato alle opere di sistemazione su via Vittorio Emanuele è compreso tra l'edificio che ospita la tabaccheria (vicino all'incrocio con via alle Fonti) fino alla piazza del Municipio, circa 250 metri di lunghezza. Il progetto prevede il rifacimento dei sottoservizi (fognature, acqua, metano), la realizzazione di pozzetti di raccolta dell'acqua piovana e la pavimentazione del tratto di strada con lastre di porfido.

Gli spazi pedonali saranno evidenziati da disassori ed elementi di arredo urbano come fioriere ed aree verdi. Sulla piazza del Municipio troverà posto una fontana. Non mancheranno le panchine, e tutta la zona verrà illuminata da caratteristici lampioni. Sulla nuova bretella saranno ricavati 12 posti auto e verrà riqualificata anche la zona della Calchera.

«Il progetto è stato avviato dalla precedente amministrazione - sottolinea il sindaco Sibella -. L'abbiamo ritenuto interessante e utile al nostro paese, e seppur con qualche modifica vogliamo realizzarlo. A metà settembre andremo in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva dell'opera per poter chiedere il finanziamento regionale. I lavori dovrebbero iniziare dopo l'estate del prossimo anno. Il nostro è un paese a vocazione turistica e in estate sono numerosi i villeggianti che trascorrono le loro vacanze: sono soprattutto famiglie con bambini e anziani. Riteniamo importante migliorare il territorio sia a livello estetico sia in sicurezza. Ciò contribuisce ad aumentare la qualità dell'offerta e dei servizi che possiamo offrire ai turisti».

Remo Traina



Via Vittorio Emanuele: il progetto di riqualificazione è stato presentato in un'assemblea pubblica (foto Cassotti)

ZOGNO

Da Trento per la sfida sui bolidi di legno

Successo per la coppia di casa Rinaldi-Poma. La prossima gara a Bracca

■ Si è chiusa con un'entusiasmante gara di soap box rally, l'estate zognese. Il centro storico del capoluogo brembano è rimasto chiuso, domenica scorsa, per la nona edizione del «Crazy box rally», organizzato dal «Soap box team» di Grumello de' Zanchi in collaborazione con il Comune. Alla gara ha preso parte anche un equipaggio arrivato da Sporminore, un paesino in provincia di Trento. Paolo Sartori e Luca Frizzera, questo il nome dei due trentini, hanno fondato un team chiamato «Soap box racing», costruito una magnifica soap box alla quale hanno dato il nome «Senti che paca». Hanno avuto la loro prima esperienza al rally di Bergamo a inizio estate, dove hanno conosciuto i corridori del «Soap box team» di Grumello. Così hanno deciso di scendere fin nella Bergamasca per prendere parte alla corsa. Al nastro di partenza c'erano 18 macchinine di legno e 36 appassionati di questa corsa che hanno dato spettacolo sfrecciando lungo i tre chilometri di strada che dalla località Monte di Zogno portano al capoluogo, in piazza Italia. La prima manche ha avuto inizio alle 15 e impegnato le macchinine nella discesa della strada a velocità pura, mentre la seconda è cominciata alle 16,30 e sul tracciato è stata posizionata una serie di ostacoli: una piccola piscina, un salto, la scalinata nei pressi dell'oratorio di Zogno e, vicino al traguardo, un bilico. Al termine della corsa il podio è stato riconfermato ai tre equipaggi che erano in testa al ter-



Una fase del Crazy box rally di Zogno

mine della prima prova. Sul primo gradino sono saliti Marco Rinaldi e Giuseppe Poma di Zogno, seguiti da Michele Pezzoli e Angelo Gelmi, di Leffe e Cene, mentre il terzo posto è andato a Rosario Salvi e Mario Zanchi, entrambi di Zogno. I corridori di Trento hanno perso una ruota all'inizio della seconda manche ma sono riusciti ad arrivare fino al penultimo ostacolo, quando hanno deciso di ritirarsi per l'impossibilità di scendere lungo la scalinata. Altri premi sono stati dati all'e-

quipaggio venuto da più lontano (vinto dai ragazzi Trento), a quello più sfortunato (vinto ancora dai trentini) e all'equipaggio più giovane (composto da Samuele Matteo Capelli e Enzo Manzoni, in due fanno 43 anni) e quello più vecchio (81 anni in due: Marco Rinaldi e Giuseppe Poma, i vincitori).

Il prossimo appuntamento del «Soap box team» di Grumello de' Zanchi è fissato per domenica pomeriggio a Bracca.

Silvia Salvi

Protezione civile Associazione al debutto a Moio

■ Attraverso una convenzione stipulata tra il Comune e l'Anmcri (Associazione nazionale militare Croce Rossa italiana, con sede a Bergamo) è nato a Moio de' Calvi, in alta Valle Brembana, un nucleo di Protezione civile che, grazie a un'azione di coordinamento con i gruppi di volontariato già esistenti, potrà prestare servizio di assistenza sul territorio. Attraverso la stipula dell'accordo il Comune potrà disporre di mezzi sanitari e di personale specializzato in caso di calamità e di tecnici qualificati per le verifiche di dissesti sul territorio. Già durante l'estate, in occasione delle manifestazioni estive, l'Anmcri è stata presente per garantire l'eventuale soccorso d'emergenza. Oltre alle situazioni impreviste, l'associazione opererà un monitoraggio geologico attento su tutte le zone del paese.

Il Gruppo militare della Croce Rossa di Bergamo ha siglato un accordo con il Comune

«Occorre per prima cosa - spiega Giuseppe Borella, responsabile amministrativo dell'Anmcri - dotarci di precisa documentazione e questo avverrà dopo una prima fase di studio che riguarderà tutto il territorio comunale, con precedenza per le zone a rischio già individuate nel piano regolatore

generale». I volontari dell'associazione effettueranno rilievi topografici e sarà stilata una mappa dettagliata della principale area a rischio di esondazione individuata nei pressi del bacino lacustre, nella zona che dalla centrale Enel raggiunge il lago. Il gruppo Alpini di Moio de' Calvi ha manifestato la disponibilità a collaborare con l'Anmcri. Continua Borella: «È fondamentale la presenza di un nucleo locale che ben conosce il paese e che può essere di aiuto prezioso in caso di intervento».

All'interno dell'associazione, che ha sede operativa a Bergamo, operano circa 70 volontari, fra cui geologi, ingegneri e professionisti di vari campi. «La parola d'ordine in questo tipo di convenzione - spiega Borella - è prevenire, facendo in modo che non accadano fatti improvvisi».

A Moio de' Calvi restano disponibili due automezzi fuoristrada che il personale comunale potrà utilizzare in caso di bisogno e di emergenza. Continuerà inoltre la presenza di un'ambulanza per l'assistenza sanitaria durante le manifestazioni di carattere pubblico e aggregativo. Il progetto dell'Anmcri è stato presentato alla popolazione e ai villeggianti durante una giornata di convivialità organizzata dal gruppo Alpini. Attraverso gli stand è stato possibile conoscere l'attività dell'associazione e durante il pomeriggio alcuni volontari hanno effettuato gratuitamente la prova della glicemia e della pressione arteriosa. Sono inoltre stati raccolti fondi per l'acquisto di un defibrillatore che andrà a potenziare le strumentazioni sanitarie utilizzate dall'associazione.

Monica Gherardi

L'iniziativa

BREVI

A Foppa di Zogno musica e bancarelle

■ Nell'ambito della festa della contrada Foppa di Zogno, oggi, con inizio alle 21, in via Mazzini, si terrà una tombolata. Suonerà il gruppo dei Fopoh. Per i bambini ci sono giochi gonfiabili e bancarelle.

Corsi per animatori Incontri a Zogno

■ Si terrà all'oratorio di Zogno, a partire da venerdì, una serie di incontri, organizzati dalla parrocchia in collaborazione con l'Ufficio per la pastorale della famiglia, finalizzati alla formazione degli animatori all'interno dei corsi di preparazione al matrimonio. Don Giuseppe Belotti sarà il relatore della prima serata dove verrà trattato il tema della gestione dei gruppi di fidanzati, attraverso le tecniche di comunicazione e di condivisione. Don Belotti sarà ancora a Zogno venerdì 17 settembre per un incontro dal titolo «Leadership nel gruppo dei fidanzati come servizio ecclesiale». Venerdì 24 settembre l'aspetto organizzativo del corso per fidanzati e gli eventuali sviluppi di una continuazione del cammino dopo il corso saranno presentati da don Edoardo Algeri. A concludere la serie di incontri interverrà venerdì 1 ottobre lo psicologo Ezio Aceti. Gli incontri avranno inizio alle 20,30.

Risparmio e consumo Serata a San Pellegrino

■ La Confconsumatori, con il patrocinio del Comune di San Pellegrino, organizza, mercoledì alle 20,30, al Casino municipale, un incontro che vedrà al centro degli interventi il tema del risparmio. «La tutela del risparmio e del consumatore. Dalle obbligazioni Argentina al caso Parmalat» è il titolo della serata alla quale interverranno numerosi esperti in materia. Il vicepresidente della Comunità montana Silvano Gherardi aprirà la serie di relazioni che, partendo dall'illustrazione delle attività della Confconsumatori da parte di Francesca Arnaboldi, presidente della Federazione Regionale, toccherà i punti chiave sul tema del risparmio. Saranno messi in luce il ruolo e la responsabilità delle banche, oltre alle scelte e alle cautele nell'investimento e alle azioni a tutela dei risparmiatori. Al termine saranno illustrate alcune prospettive di riforma della tutela del risparmio.

Il film «The Passion» alla festa di Brembilla

■ Continua a Brembilla la festa dell'oratorio. Questa sera, nella sala della comunità, sarà proiettato il film «The Passion». L'ingresso è gratuito. Domani sera, sempre in oratorio, appuntamento col gioco a premi «Scarapakkio».

SAN GIOVANNI BIANCO

San Gallo: in 400 al compleanno dei fanti

Festa per il 40° anniversario di fondazione: premiati con medaglia d'oro i soci più anziani

■ «Per la pace nel mondo». Con questo striscione sono stati accolti fanti, patronesse (così sono chiamate le loro consorti) e simpatizzanti che domenica hanno affollato per una giornata di festa le vie di San Gallo, frazione di San Giovanni Bianco. In programma la ricorrenza dei 40 anni dalla fondazione della sezione di San Gallo dell'associazione nazionale dei fanti. Il corteo, formatosi in mattinata nella piazza antistante il santuario di Costa San Gallo, ha raggiunto piazza Padre Antonio Zuccali: presenti almeno 400 persone.

Il blu e il rosso coloravano i fazzoletti al collo dei fanti: con loro molti tricolori dei gruppi d'arma e di alpini intervenuti da diversi Comuni della Bergamasca, le bandierine dei ragazzi della parrocchia e delle associazioni sportive. Presenti anche sei rappresentanze di altre sezioni dell'associazione nazionale dei fanti, oltre e quella dei carabinieri di San Giovanni Bianco. Momenti di riflessione sono stati proposti di fronte al monumento ai Caduti che per il 40° di fondazione della sezione è stato restaurato dalla comunità e benedetto dal parroco don Diego Rota. Quest'ultimo, durante la Messa celebrata dopo la benedizione del monumento e della lapide dedicata al Fante, ha sottolineato l'importanza del ricordo anche

tra le nuove generazioni: «Dobbiamo insegnare ai nostri ragazzi lo spirito di unione e i veri valori morali che hanno spinto i nostri uomini a morire per noi - ha detto don Rota durante l'omelia -. Possano i nostri giovani essere fieri di fronte a una bandiera: la memoria del passato diventi una sfida per il futuro».

Tra i discorsi, quello di Guerino Salvetti, presidente della sezione fanti di San Gallo. Sul palco, allestito per l'occasione, anche il consigliere e segretario nazionale dell'Associazione dei fanti Enrico Conti e Antonio Beretta, presidente della sezione di Bergamo. Le parole del sindaco Oscar Mostachetti sono state un ringraziamento a tutti coloro che si sono impegnati nel lavoro di ristrutturazione del monumento ai Caduti, culminato con la posa di una lapide dedicata ai fanti. Premiati con due medaglie d'oro Mansueto Gervasoni e Domenico Gervasoni, iscritti all'associazione dal 1964, anno di fondazione. Altre tre targhe sono state consegnate al parroco don Diego Rota, all'arma dei carabinieri di San Giovanni Bianco e al sindaco Mostachetti. A tutti i gruppi d'arma intervenuti è stato consegnato un opuscolo che raccoglie la storia della fanteria italiana dal '500 ai giorni nostri.

Michela Lazzarini



La cerimonia al monumento ai Caduti (foto Andreato)